

		<p>10373/TRI del 12/04/2012);</p> <p>8. “Progetto preliminare di bonifica vasche e bacini di decantazione e messa in sicurezza permanente dei fanghi”, trasmesso da RSA S.r.l. con nota prot n. 142 del 23/05/2014 e acquisito al prot. MATTM n. 17718/TRI del 15/06/2012;</p> <p>9. Relazione tecnica interventi di MISE del dissesto alla base della discarica Fandaglia lato Corio, trasmesso da RSA S.r.l. con nota 292 del 15/06/2012 e acquisito al prot. MATTM n. 19054/TRI del 28/06/2012;</p> <p>10. “Progetto definitivo dell’edificio “Pinetina” trasmesso da RSA con nota prot. n. 367 del 20/07/2012 (prot. MATTM 22702/TRI del 02/08/2012).</p>
Istruttoria	27.06.2014	<p>1. Stato di attuazione degli interventi posti in essere e da eseguire in tema di misure di prevenzione, messa in sicurezza d'emergenza, di di bonifica e di certificazione di avvenuta bonifica all'interno dell'area perimetrata;</p> <p>2. Presentazione delle garanzie finanziarie ex art.242, comma 7 del D.Lgs. 152/06 da parte di RSA S.r.l. (vedi note regionali nn.prot.5589/DB 10.03 del 20 marzo 2012 e prot.15724/DB 10.12 del 25 novembre 2013);</p> <p>3. Ridefinizione degli importi dell' Accordo di Programma (vedi nota regionale prot.3313/DB10.00 del 6 marzo 2014 riscontrata dal Ministero con nota 9415 del 21 marzo 2014);</p> <p>4. Risultati di caratterizzazione trasmessi da RSA S.r.l. con nota prot n. 140 del 19/05/2014 e acquisito al prot MATTM n. 14707/TRI del 28/05/2014;</p> <p>5. Risultati dei monitoraggi ambientali Aprile 2013-Aprile 2014 trasmessi da RSA S.r.l.;</p> <p>6. “Attività di caratterizzazione rifiuti codice CER 170405” trasmesso da Salpa S.r.l. con nota del 14/02/2014 e acquisito al prot. MATTM n. 6182/TRI del 26/02/2014;</p> <p>7. “Demolizione dei corpi di fabbrica volta alla bonifica dei materiali ferrosi”, trasmesso da Salpa S.r.l. con nota del 13/12/2013 e acquisito al prot. MATTM n. 58540/TRI del 16/12/2013;</p> <p>8. “Interventi relativi alla sistemazione idraulica per la messa in sicurezza permanente e la bonifica delle vasche e dei bacini di decantazione” trasmesso da RSA S.r.l. con nota del 06/03/2014 e acquisito al prot. MATTM n. 8106/TRI del 17/03/2014;</p> <p>9. “Completamento degli interventi di sistemazione idrogeologica e idraulica per la Messa in Sicurezza Permanente della discarica lapidea lato Balangero-Livello priorità 1”, trasmesso da RSA S.r.l. con nota prot n. 127 del 07/05/2014 e acquisito al prot. MATTM n. 13416/TRI del 15/05/2014;</p> <p>10. “Progetto preliminare per la messa in sicurezza permanente dei materiali di bonifica”, trasmesso da RSA S.r.l. con nota prot n. 142 del 23/05/2014 e acquisito al prot. MATTM n. 14584/TRI del 28/05/2014;</p> <p>11. Varie ed eventuali.</p>
Decisoria *	18.07.2014	<p>1. “Demolizione dei corpi di fabbrica volta alla bonifica dei materiali ferrosi”, trasmesso da Salpa srl con nota del 13/12/2013 e acquisito al prot. MATTM n. 58540/TRI del 16/12/2013;</p> <p>2. Varie ed eventuali</p>
Istruttoria	13.10.2014	<p>1. Risultati di caratterizzazione trasmessi da RSA S.r.l. con nota prot n. 140 del 19/05/2014 e acquisito al prot MATTM n. 14707/TRI del 28/05/2014;</p> <p>2. Completamento degli interventi di sistemazione idrogeologica e idraulica per la Messa in Sicurezza Permanente della discarica lapidea lato Balangero-Livello priorità 1, trasmesso da RSA S.r.l. con nota prot n. 127 del 07/05/2014 e acquisito al prot. MATTM n. 13416/TRI del 15/05/2014;</p> <p>3. Varie ed eventuali.</p>
Decisoria **	20.10.2014	<p>“Completamento degli interventi di sistemazione idrogeologica e idraulica per la Messa in Sicurezza Permanente della discarica lapidea lato Balangero-Livello priorità 1”, trasmesso da RSA S.r.l. con nota prot n. 127 del 07/05/2014 e acquisito al prot. MATTM n. 13416/TRI del 15/05/2014.</p>
Istruttoria	28.02.2017	<p>1. “Messa in sicurezza permanente dei materiali di bonifica - Progetto definitivo-” trasmesso da RSA con nota prot. n. 38 del 08/02/2016 (prot. MATTM 2856/STA del 17/02/2016).</p> <p>2. “Progetto definitivo delle opere di messa in sicurezza permanente della discarica lapidea lato Balangero-livello di priorità II e III ” trasmesso da RSA con nota prot. n. 060 del 24/02/2016 (prot. MATTM 4306/STA del 7/03/2016).</p>

		3. “Opere di M.I.S.P. discarica lapidea lato Corio e opere idrauliche in torrente Fandaglia.- Progetto Definitivo-” trasmesso da RSA con nota prot. 122 del 03/05/2016 (prot MATTM 8730/STA del 12/05/2016).
--	--	--

* La Conferenze di Servizi decisoria del 18.07.2014 delibera di approvare le determinazioni contenute nel verbale della Conferenza di Servizi istruttoria 27.06.2014.

** La Conferenze di Servizi decisoria del 20.10.2014 delibera di approvare le determinazioni contenute nel verbale della Conferenza di Servizi istruttoria 13.10.2014.

7. Elenco dei soggetti pubblici e privati territorialmente competenti con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area

Società in house R.S.A. S.r.L.

Sviluppo storico delle attività -

L'ex miniera di amianto di Balangero e Corio, comprende un territorio montuoso di superficie pari a c.a. 310 ha situato a 30 km a nord-ovest di Torino ed un complesso industriale dismesso con superficie di c.a. 40.000 mq; all'interno della cava mineraria insiste un bacino lacustre con volume di invaso di c.a. 2 milioni di mc. L'attività estrattiva, iniziata a partire dagli anni '20 e terminata nel 1990, ha prodotto lo sconvolgimento del territorio interessato per opera della coltivazione a gradoni di scavo in roccia dello spartiacque tra Balangero e Corio, il riporto di oltre 45 milioni di mc di pietrisco di scarto della lavorazione con il rimodellamento dei versanti e il riempimento di intere valli, nonché la produzione di c.a. 50 ÷ 60.000 mc di fanghi contenenti amianto stoccati in bacini di sedimentazione lungo i corsi d'acqua principali. La Legge 27 marzo 1992 n. 257 (Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto), all'art. 11, ha previsto il risanamento della miniera di Balangero e ne ha dettato le relative modalità di esecuzione. Il sito è di proprietà di R.S.A. srl, società a capitale pubblico costituita nel 1994 per il risanamento e lo sviluppo ambientale della ex miniera e riconosciuta, in data 19.01.2007, in house alla Regione Piemonte.

Stato di attuazione degli interventi

Con riferimento allo stato di attuazione degli interventi si evidenzia principalmente quanto segue.

a) Discarica lapidea Lato Balangero

La CdS decisoria del 12/04/2013 ha preso atto della conclusione degli interventi di MISE relativi all'“area discarica lapidea stabilimento zona est (lato Balangero)”. Gli interventi di MISE sono consistiti nella regolarizzazione del versante, nella bonifica dei piazzali tramite copertura con materiale di cava scervo da sostanze abestifere e nella regimazione delle acque superficiali della zona ubicata a sud-est, rispetto al complesso degli ex stabilimenti di produzione dell'amianto. La CdS decisoria del 27/05/2011 ha deliberato di approvare con prescrizioni, il “Progetto preliminare di completamento degli interventi di sistemazione idrogeologica e idraulica per la MISE della discarica lapidea lato Balangero” trasmesso da RSA (prot. MATTM 21003/QdV/DI del 17/08/2010). Sul versante lato Balangero sono state individuate otto aree di intervento interessate da fenomeni di distacco localizzati, erosione incanalata e ruscellamento superficiale delle acque meteoriche. La CdS decisoria del 12/04/2013 ha deliberato di approvare con prescrizioni il progetto “Elaborato integrativo a riscontro delle osservazioni e prescrizioni formulate nella CdS decisoria del 27/05/2011. Definizione delle priorità di intervento” trasmesso da RSA con nota prot. 312 del 25/06/2012 (prot. MATTM 19545 /TRI/DI del 04/07/2012) che individua 3 livelli di priorità con riferimento alle attività di sistemazione idrogeologica e idraulica.

- **Area n.20-21.** Il Decreto Direttoriale prot. 4422/TRI/DI/B del 27/08/2013 ha approvato con prescrizioni il “Progetto operativo per la messa in sicurezza permanente e installazione impianti fotovoltaici quale stralcio operativo e lotto 1A del completamento degli interventi di sistemazione idrogeologica e idraulica della discarica lapidea lato Balangero” (prot. MATTM 184/TRI/DI del 09/01/2012) così come integrato dalla relazione trasmessa da RSA con nota prot. 110 del 03/04/2013, discussi nella CdS decisoria del 12/04/2013. Con nota congiunta prot. ARPA n.76386 del 22/09/2015 (prot. MATTM. 15269/STA del 02/10/2015) comunicano che “...i lavori in parola possano ritenersi conclusi e pertanto si restituisce l'area in oggetto”.

La Città Metropolitana con nota prot. n. 125101 /LB7/GL del 26/10/2016 (prot. MATTM 19942 del 28/10/2016) comunica che alla luce delle prescrizioni formulate in sede di approvazione del progetto “...la Certificazione del completamento degli interventi di messa in sicurezza permanente del Lotto 1A ai sensi dell'art. 248, comma 2, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (richiesta dalla R.S.A. S.r.l. con nota prot. n. 195 del 14/07/15) potrà essere rilasciata a seguito della conclusione senza criticità del secondo anno di monitoraggio a decorrere dalla data di trasmissione della relazione tecnica finale...”.

- **Area n.24-12.** Il Decreto Direttoriale prot. 121/STA del 09/05/2015 ha approvato con prescrizioni il “Progetto definitivo di completamento degli interventi di sistemazione idrogeologica e idraulica per la messa in sicurezza permanente della discarica lapidea lato Balangero – livello di priorità 1” trasmesso da RSA con nota prot. 127 del 07/05/2014 (prot. MATTM 13416/TRI del 15/05/2014) e discusso nella CdS decisoria del 20/10/2014. Le opere previste nel progetto definitivo costituiscono gli interventi di messa in sicurezza permanente di quelle porzioni del versante di discarica lato Balangero per le quali è stata individuata un'elevata priorità di intervento, con riferimento alle attività di sistemazione idrogeologica e idraulica, così come individuati nel progetto preliminare. Inoltre, poiché in corrispondenza della strada che delimita la discarica Bellezza nel periodo dell'inverno 2012- primavera 2013, si sono verificati episodi di assostamento del versante, con formazione di fratture nel terreno, all'interno del presente progetto è

stata inserita anche la sistemazione delle unità progettuali afferente alla Discarica Bellezza classificate con un livello di priorità inferiore.

- **Area n.6-7-8-9-10-11-13-14-15-18-** La Conferenza di Servizi istruttoria del 28/02/2017 ha ritenuto approvabile con prescrizioni il “Progetto definitivo delle opere di messa in sicurezza permanente della discarica lapidea lato Balangero- livello di priorità II e III ”trasmesso da RSA con nota prot. del 08/02/2016 (prot. MATTM 4306/STA del 7/03/2016). Le opere previste nel presente progetto definitivo costituiscono interventi di messa in sicurezza permanente di porzioni del versante di discarica lato Balangero.Le tempistiche di esecuzione delle opere sono previste in 1.000 giorni con una spesa pari a 2.200.000,00 euro.

b) Discarica lapidea Lato Corio (Area n.1-3-5)

Quest'area fu fortemente modificata nella sua morfologia originaria nel periodo che va dal 1970 al 1990 dalla messa a dimora degli sterili di lavorazione ed estrazione dei materiali amiantiferi. In quest' area sono previsti una serie di interventi di sistemazione idrogeologica ed ingegneria naturalistica atti a minimizzare i dissesti gravitativi e la potenziale movimentazione di fibre da amianto.

La Conferenza di Servizi decisoria del 27/05/2011 ha preso atto della conclusioni dei lavori di MISE effettuati alla base della discarica Fandaglia a seguito di un fenomeno di dissesto.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 28/02/2017 ha ritenuto approvabile con prescrizioni il progetto “Opere di M.I.S.P. discarica lapidea lato Corio e opere idrauliche in torrente Fandaglia - Progetto Definitivo” trasmesso da RSA – trasmesso da RSA con nota del 03/05/2016 (prot MATTM 8730/STA del 12/05/2016).

Le opere previste andranno ad interessare in modo diffuso un settore di versante esposto a settentrione compreso tra la dorsale con asse W-E da Bric. Forcola (859 m s.l.m.m) verso M.te S. Vittore (891 m s.l.m.m) a M. Rolei (898 m s.l.m.m) e il fondovalle del Rio Fandaglia in territorio del comune di Corio (TO). A tale proposito gli interventi previsti in progetto, riconducibili fondamentalmente al mantenimento/consolidamento dell'accessibilità al sito, risultano mirati alla MISP e funzionali alle criticità individuate a cui il progetto vuol far fronte. Il tempo di esecuzione dei lavori è previsto in 12 mesi. L'investimento previsto è pari a 2.450.000,00 euro.

c) Area Stabilimenti e Area Vasche fanghi (area n.22)

L'area è interessata da attività di MISE consistenti in interventi di rimozione amianto e di sistemazione idraulica (attuati e in corso di realizzazione). Inoltre si segnala quanto segue.

Con nota prot. 249 del 05/07/2017, (prot. MATTM n. 15749/STA del 26-07-2017) RSA S.r.L. ha trasmesso il documento “Demolizione e Bonifica Stabilimenti Industriali-Progetto Definitivo”.

Su detto elaborato il MATTM con nota prot. 15784/STA del 26-07-2017 ha richiesto all'ARPA, ASL, ISPRA, INAIL e all' ISS il proprio parere tecnico.

Il progetto si inserisce nel più ampio contesto della messa in sicurezza e bonifica dell'area stabilimenti mediante opere di bonifica del complesso degli stabilimenti di produzione, oltre agli altri fabbricati di pertinenza. Nello specifico il progetto prevede la bonifica degli edifici, il recupero del rottame ferroso (acquisito dalla Società Salpa spa ad aprile 2016 a seguito di transazione autorizzata con D.G.R. Regione Piemonte n.27-2431 del 16.11.2015), la messa in sicurezza anche con demolizione dei corpi di fabbrica pericolanti, la conservazione di alcune porzioni quali testimonianza di archeologia industriale e la ristrutturazione di una porzione del Corpo G. A tutt'oggi, se si escludono i fabbricati che sono già stati oggetto di bonifica (corpo H e parte del corpo G), lo stabilimento è “pericolante” e l'accesso del personale tecnico viene effettuato con estrema cautela attraverso percorsi ben delimitati. Il tempo di esecuzione dei lavori è previsto in 489 giorni. L'investimento previsto è pari a 6.162.345,00 euro.

d) Area edificio “Pinetina” (area n.25)

Con Decreto Direttoriale prot. 4696/TRI del 28/11/2013 è stato approvato con prescrizioni il “Progetto definitivo di bonifica dell'edificio Pinetina”, così come integrato dalla “Relazione sul Progetto di bonifica dell'edificio Pinetina- risposte ai pareri emessi da ISPRA e INAIL” trasmessa da RSA con nota prot n 110 dell'aprile 2013 (prot. MATTM 28664/TRI dell'11/04/2013), discussi nella CdS decisoria del 12/04/2013

Con nota congiunta prot. ARPA n.28115 del 05/04/2016 (prot. MATTM. 6222/STA del 06/04/2016) comunicano che “...i lavori possano ritenersi conclusi e in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Direttoriale emanato dal MATTM il 31/05/2011 restituiscono le aree in oggetto”. A tal proposito La Città Metropolitana con nota prot. 119796 /LB7/GLS del 14/10/2016 (prot. MATTM 19052 del 17/10/2016) ha richiesto all'Asl e ad ARPA, qualora ritengano confermato che la citata nota congiunta sostituisca la “Relazione Tecnica” ex articolo 248, comma 2, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di competenza dell'ARPA, di comunicare le eventuali spese sostenute nell'ambito delle attività di controllo eseguite ai sensi del suddetto art. 248 , al fine dell'emanazione dell'atto di certificazione ex art. 248 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. di competenza della Città Metropolitana di Torino.

e) Area Silos (area n.16)

Il Decreto Direttoriale prot. 3045 del 28.12.2011 ha approvato il progetto definitivo denominato “ Silos – Opere di bonifica mediante riduzione a terra” trasmesso da RSA con nota prot. 372 del 12/09/2011 (prot. MATTM 28094/TRI del 15/09/2011) discusso nella Conferenza di servizi decisoria del 27.05.2011.

RSA con nota prot. 194 del 20/07/2016 (prot. MATT 14487/STA del 29/07/2016) ha trasmesso il documento “Rendicontazione delle azione svolte al 30.06.2016 e Relazione programmatica delle azioni previste per l'anno 2016” nel

quale, tra l'altro, informa, in sintesi, che i lavori sono interrotti a seguito di risoluzione del Contratto di Appalto e che "il completamento delle attività previste ai fini della dismissione dell'area silos verrà quindi ricompreso nel più generale intervento di messa in sicurezza permanente e bonifica dell'area stabilimenti"

f) Piano di Caratterizzazione e Analisi di Rischio dell'intero SIN

La Conferenza di Servizi decisoria del 27/05/2011 ha ritenuto approvabile con prescrizioni il "Progetto definitivo di caratterizzazione- rev. 2" trasmesso da RSA con nota n.118 del 09/03/2011 (prot MATTM n. 8268/TRI del 14/03/2011).

La Conferenza di Servizi decisoria del 20/10/2014, ha preso atto del documento "Risultati della caratterizzazione" trasmessi da RSA con nota prot n. 140 del 19/05/2014 (prot MATTM n. 14707/TRI del 28/05/2014).

La medesima Conferenza di Servizi decisoria ha preso atto di quanto dichiarato da ARPA in merito agli esiti delle attività di validazione che hanno evidenziato la difficoltà e la complessità di un processo di validazione propriamente detto ma che altresì hanno mostrato una concordanza e coerenza dei dati analizzati, ha concordato con i risultati degli studi proposti da RSA per quanto riguarda il parametro Amianto, inoltre la medesima Conferenza di Servizi decisoria ha chiesto alla Regione, alla luce della complessità delle problematiche affrontate relativamente agli analiti diversi dall'Amianto e degli articolati pareri formulati dagli Enti, di coordinare le attività di un tavolo tecnico, al quale dovranno partecipare ARPA, ISPRA, ISS, ASL e RSA volto alla definizione dei valori di fondo e alla rielaborazione dell'Analisi di Rischio, ha preso atto dei risultati della Caratterizzazione del Sito rimandando ai risultati del tavolo tecnico di cui sopra l'approvazione dell'analisi di rischio.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 28/02/2017 ha sollecitato la Regione Piemonte a relazionare in merito.

Inoltre

g) Messa in sicurezza permanente dei materiali di bonifica

La Conferenza di Servizi istruttoria del 27/06/2014 ha esaminato il "Progetto preliminare per la messa in sicurezza permanente dei materiali di bonifica" trasmesso da RSA con nota prot. 142 del 23/05/2014 (prot. MATTM 14584/TRI del 28/05/2014) con cui la società ha individuato per la collocazione definitiva dei rifiuti contenenti amianto presenti nel SIN le seguenti soluzioni:

- Putilizzo delle gallerie minerarie per allocare i rifiuti (galleria Italiana acquedotti e Prada);
- la realizzazione del volume confinato a nord del lago di cava che consentirà di allocare un volume utile di rifiuti analogo pari a 110.000 m3, suddiviso in due lotti;
- la messa in sicurezza permanente del Deposito esterno del Corpo B Frantumatori

A tal proposito la medesima Conferenza di Servizi istruttoria ha condiviso la proposta della Regione Piemonte e ha ritenuto di stralciare la progettazione definitiva della realizzazione del volume confinato all'interno delle gallerie che potrà trovare immediata attuazione, fermo restando l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni in sede locale, per il conferimento del materiale attualmente depositati provvisoriamente nel corpo H. Ha inoltre richiesto che il progetto sia rielaborato sviluppato come definitivo sulla base delle osservazioni/prescrizioni formulate. Successivamente:

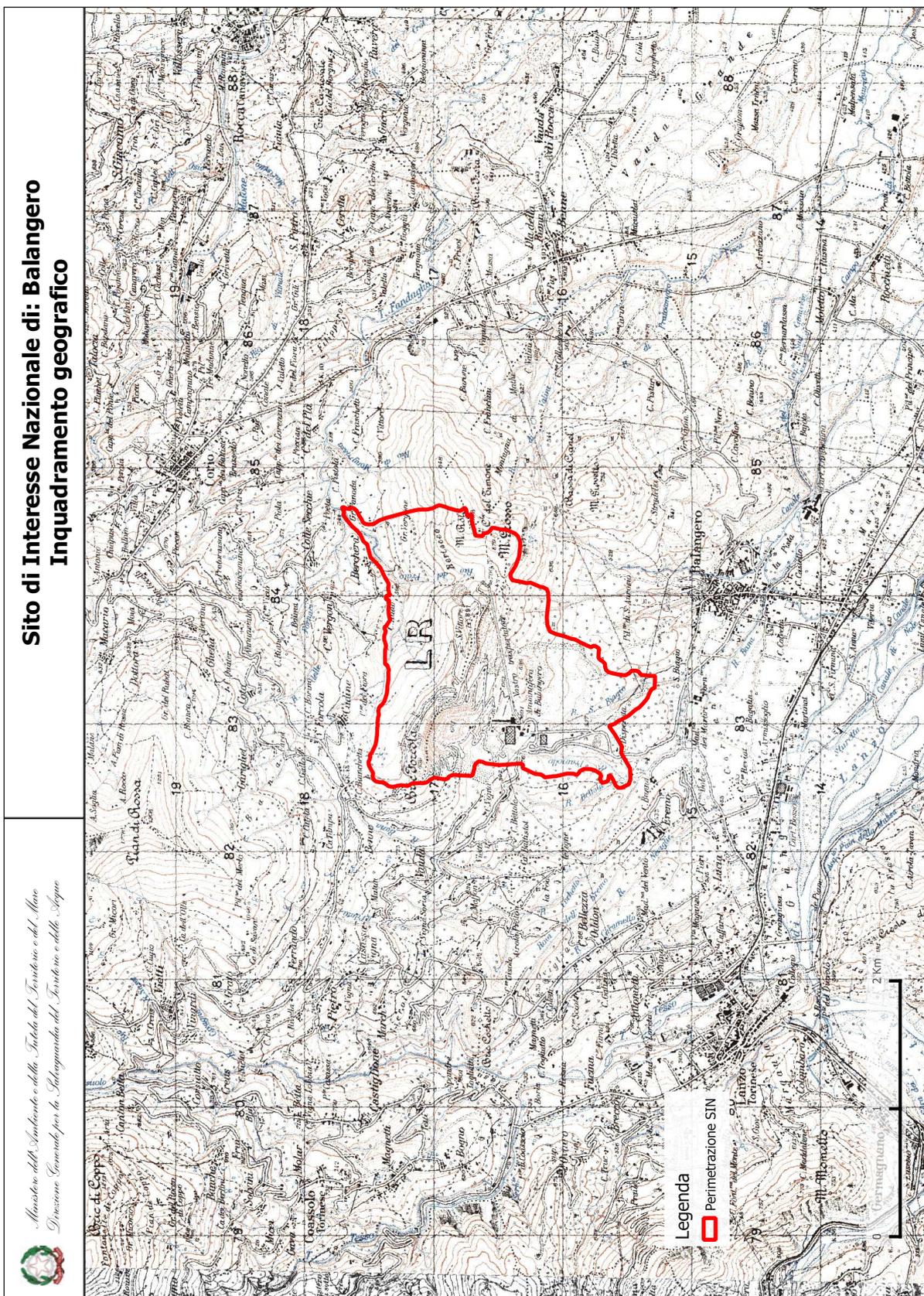
- Con riferimento alle gallerie minerarie, RSA con nota prot.352 del 23/12/2014 (prot. MATTM n.33683/TRI del 31/12/2014) ha trasmesso l'elaborato "Messa in sicurezza permanente dei materiali di bonifica-conferimento delle gallerie minerarie". La Città Metropolitana di Torino con nota prot. 45535/LB7/VF del 12/04/2016 (prot. MATTM 6706/STA del 12/04/2016) ha comunicato di aver adottato il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 Sexies del D.Lgs. 152/2006 e smi.
- La Conferenza di Servizi istruttoria del 28/02/2017 ha ritenuto approvabile con prescrizioni il progetto—"Messa in sicurezza permanente dei materiali di bonifica - Progetto definitivo—" trasmesso da RSA srl con nota prot. 38 del 08/02/2016 (prot. MATTM 2856/STA del 17/02/2016) che riguarda gli interventi di realizzazione di un primo lotto di volume confinato sito a nord del lago di cava con una volumetria disponibile per i rifiuti pari a 67.000 mc. Il progetto in sintesi prevede la realizzazione di volume confinato, la realizzazione di un sistema di raccolta e governo dei percolati, la realizzazione di opere di copertura finale (capping). Le tempistiche di esecuzione delle opere sono previste in 365 giorni naturali consecutivi con una spesa pari a 2.997.850,00 euro.

Con nota prot. 241 del 30/06/2017 (prot. MATTM 13876/STA del 30/06/2017) RSA ha comunicato che procederà ad una revisione del Progetto definitivo per la presentazione agli Enti competenti per l'iter di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi degli artt. 22 e seguenti e di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 sexies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i

h) Contenziosi e danno ambientale.

- Dall'esame di alcune Relazioni del Curatore, relative al fallimento n. 49417 (Amiantifera di Balangero S.p.A.) datate 31 maggio 1990, 6 giugno 1990 e 13 ottobre 1990, è emersa una corresponsabilità gestionale a carico di tre soggetti: Ing. Torello Puccini (Consigliere Delegato e Liquidatore) Ing. Carlo Puccini (Presidente del Consiglio di Amministrazione) Ing. Domenico La Lumia (Direttore Generale e Consigliere Delegato).
- La Provincia di Torino ha quindi effettuato gli approfondimenti necessari in merito ai soggetti individuati come responsabili della gestione della Società Amiantifera di Balangero appurando che l'Ing. La Lumia e l'Ing. Torello Puccini sono ormai deceduti, mentre permane in vita esclusivamente l'Ing. Carlo Puccini.
- Dagli atti risulta che l'Ing. Puccini sia stato Consigliere di Amministrazione e Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Amiantifera di Balangero S.p.A. dal 1984 al 1990.

- Per tale ragione, l'Ing. Puccini è stato diffidato dalla Città Metropolitana di Torino, per tramite dell' Ordinanza della Città Metropolitana di Torino n. 56-12131/2015 ex art.244 D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 s.m.i., all'attivazione delle procedure di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 in materia di bonifica dei siti inquinati.
- All'Ing. Carlo Puccini è stato intimato di dare corso alle procedure di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché di presentare al Comune di Balangero, alla Provincia di Torino ed all'A.R.P.A. Piemonte il Piano della Caratterizzazione dell'area contaminata, redatto conformemente all'Allegato 2 del Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006.
- Tale ordine non risulta essere stato ad oggi inadempito, con la conseguenza che, tra l'altro, tale condotta assume penale rilevanza ai sensi dell'art.452-terdecies c.p..
- Il Ministero gli ha inviato un atto formale di costituzione in mora con finalità interruttive della prescrizione ai sensi degli artt. 1219 e 2943 c.c.



Indice documentazione SIN BALANGERO

Documenti	Mittente	Oggetto	Pagine
987/1 Libero -25/01/2016	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) del Piemonte. Il Direttore Generale, Angelo ROBOTTO. (TO) (Piemonte).	Nota con cui invia la documentazione concernente i Siti di Interesse Nazionale (SIN) di Casale Monferrato, Balangero, Pieve Vergonte e Serravalle Scrivia ex Ecolibarna, nonché le attività di controllo dei rifiuti radioattivi in Piemonte. (Piemonte).	2
987/2 Libero 21/01/2016-25/01/2016	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) del Piemonte. Il Direttore Generale, Angelo ROBOTTO. (TO) (Piemonte).	Relazione sui Siti di Interesse Nazionale (SIN) di Casale Monferrato, Balangero, Pieve Vergonte e Serravalle Scrivia ex Ecolibarna. (Piemonte).	31
987/5 Libero 21/01/2016-25/01/2016	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) del Piemonte. Il Direttore Generale, Angelo ROBOTTO. (TO) (Piemonte).	Relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Balangero. (TO) (Piemonte).	6
994/1 Libero -23/01/2016	Società a capitale pubblico per il risanamento e lo sviluppo ambientale della miniera di Balangero e Corio (RSA). Il Presidente, Franco MUSSO. (TO)	Documentazione concernente la bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) della miniera di amianto di Balangero e Corio. (TO) (Piemonte).	51
1912/1 Libero -11/04/2017	Prefettura di Torino - Ufficio territoriale del Governo. Il Prefetto, Renato SACCONI. (TO) (Piemonte).	Nota con cui invia l'appunto sulle azioni svolte nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio. (TO) (Piemonte).	2
1912/2 Libero -11/04/2017	Prefettura di Torino - Ufficio territoriale del Governo. Il Prefetto, Renato SACCONI. (TO) (Piemonte).	Appunto sulle azioni svolte nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio. (TO) (Piemonte).	24
Somma totale delle pagine dei documenti:			116

BARI FIBRONIT

Puglia

Scheda
Cartografia
Elenco documenti

sopralluoghi

10 marzo 2016

audizioni

in missione

10 marzo 2016

- Audizione del sindaco di Bari, Antonio Decaro
- Audizione del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Bari, Giuseppe Volpe
- Audizione del direttore generale di ARPA Puglia, Giorgio Assennato
- Audizione del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI “BARI-FIBRONIT”

Inquadramento del SIN (vedi cfr. punto 1)	Il Sito di Interesse Nazionale di Bari-Fibronit è stato incluso nell'elenco dei siti di bonifica di interesse nazionale dal D.M. 468/01. L'area all'interno del perimetro, definito dal decreto del Ministero dell'Ambiente del 8 luglio 2002 comprende un territorio di circa 15 ha nel Comune di Bari.
Nomina Commissario Straordinario	Per il S.I.N. in esame non sono stati nominati Commissari di Governo
Tipologia dei contaminanti generale per il S.I.N. (cfr. punto 3)	Il sito è interessato principalmente dalla presenza di amianto.
Danno ambientale (cfr. punto 4)	Non risultano segnalate situazioni di danno ambientale (Parte VI D.Lgs. n. 152/06) all'interno del SIN. La Città Metropolitana di Bari, con provvedimento del 16.12.2016, ha individuato le Società Materit e Fibronit, successivamente fallite, quali responsabili dell'inquinamento da amianto. Non è tuttavia possibile, per consolidata giurisprudenza, rivalersi sulla Curatela fallimentare.
Conferenze di Servizi (vedi cfr. punto 5)	Sul sito sono state svolte n°10 Conferenze di Servizi istruttorie e n°9 Conferenze di Servizi decisorie.
Stato di attuazione degli interventi generale per il S.I.N.	<i>Lo stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione e bonifica per le aree comprese nel S.I.N. (in percentuale rispetto alla sua estensione) è di seguito sintetizzato:</i> <ul style="list-style-type: none"> - aree per le quali sono stati presentati i risultati della caratterizzazione: 100 % circa; - aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/ bonifica dei suoli approvato con decreto: 75 % circa; - aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/ bonifica della falda approvato con decreto: 75 % circa.
Elenco dei soggetti pubblici e privati territorialmente competenti (vedi cfr. punto 7) con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area pubblica e/o privata	Sul sito sono presenti 1 area di competenza pubblica e 5 aree di competenza privata
Gestione finanziaria	Il totale delle risorse destinate al Sito in parola ammonta a € 19.299.363,84, di cui € 3.226.296,79 stanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e € 16.073.067,00 stanziati da altri Soggetti pubblici. Le suddette risorse sono state disciplinate nei seguenti Atti: <ul style="list-style-type: none"> - Accordo di Programma Quadro in materia di Tutela e risanamento ambientale per il territorio della Regione Puglia, sottoscritto il 04.08.2004; - Accordo di Programma Quadro “Ambiente”, sottoscritto il 16.07.2013; - “Accordo di Programma per la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree di proprietà della Finanziaria Fibronit S.p.A. nel Sito di Interesse Nazionale di “Bari-Fibronit” (art. 1, comma 434, 435 e 436, della Legge 266/2005) – Acquisizione al patrimonio del Comune di Bari”, sottoscritto il 28.07.2016.

1. Inquadramento del S.I.N.

Il Sito di Interesse Nazionale di Bari-Fibronit è stato incluso nell'elenco dei siti di bonifica di interesse nazionale dal D.M. 468/01. L'area all'interno del perimetro, definito dal decreto del Ministero dell'Ambiente del 8 luglio 2002 comprende un territorio di circa 15 ha nel Comune di Bari.

3. Danno ambientale sintesi generale:

Non risultano segnalate situazioni di danno ambientale (Parte VI D.Lgs. n. 152/06) all'interno del SIN. La Città Metropolitana di Bari, con provvedimento del 16.12.2016, ha individuato le Società Materit e Fibronit, successivamente fallite, quali responsabili dell'inquinamento da amianto.

Non è tuttavia possibile, per consolidata giurisprudenza, rivalersi sulla Curatela fallimentare.

5. Conferenze di Servizi

Conferenza di Servizi	Data
-----------------------	------

(precedenti al 12.12 2012)	
Istruttoria	28/11/02
Istruttoria	11/02/03
Decisoria	11/02/03
Istruttoria	11/06/03
Decisoria	23/10/03
Istruttoria	03/03/04
Decisoria	30/03/04
Istruttoria	22/07/04
Decisoria	22/09/04
Istruttoria	11/05/05
Decisoria	26/05/05
Istruttoria	07/12/05
Decisoria	13/03/06
Istruttoria	27/07/06
Decisoria	02/11/06
Istruttoria	19/06/08
Decisoria	24/07/08
Istruttoria	19/05/2011
Decisoria	12/10/2011

7. Elenco dei soggetti pubblici e privati territorialmente competenti con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area

- 7.1 Area denominata **EX-FIBRONIT**
- 7.2 Area denominata **BRICORAMA**
- 7.3 Area denominata **ENEL e TERNA**
- 7.4 Area denominata **“CARROZZERIA” E “GRIMALDI”**

Aree di competenza pubblica

7.1 Area denominata EX-FIBRONIT dismessa (Rif. Cartografico n.1)

Sviluppo storico delle attività

Il sito è posto a margine di una zona urbana densamente abitata e si estende per 11.317 ha. L'ex stabilimento Fibronit, è un sito industriale dismesso nel quale si svolgeva un'attività di produzione di manufatti contenenti amianto. Le attività dello stabilimento sono cessate nell'anno 1985 e nel 1995 l'area è stata sottoposta a sequestro giudiziario e posta sotto la tutela di una Curatela Fallimentare. Indata 28/07/2016 è stato stipulato tra Ministero Ambiente, Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari e Comune di Bari l'Accordo di Programma per la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree di proprietà della Finanziaria Fibronit S.p.A. nel Sito di Interesse Nazionale di “Bari – Fibronit” con relativa acquisizione al patrimonio comunale delle medesime aree (art. 1, comma 434, 435 e 436, della Legge 266/2005).

Stato di attuazione degli interventi

La Conferenza dei Servizi Decisoria dell'11/02/2003 ha approvato con prescrizioni il Piano di caratterizzazione dell'area ex Fibronit trasmesso dalla Società Fibronit in Liquidazione-Beta Immobiliare con nota n. 21471 del 21.11.02 (protMATT n. 10957/RIBO del 25.11.02). Ulteriori richieste sono state formulate dalla Conferenza dei servizi decisoria del 30/03/2004.

La Conferenza di Servizi decisoria del 26/05/2005 ha deliberato di approvare con prescrizioni la “ Relazione tecnica descrittiva delle attività di caratterizzazione dell'area ex Fibronit di Bari (prot MATTM 13110/QdV/DI del 22/07/2004 e la relativa nota tecnica integrativa del Piano di caratterizzazione (prot. MATTM 15734/QdV/DI del 16.09.2004) trasmessi dalla Società TI&A.

Le attività di caratterizzazione effettuate nell'area nel corso degli anni (così come risulta nel progetto di bonifica febbraio 2011 approvato) ha evidenziato:

Per quanto riguarda la contaminazione nel suolo le risultanze analitiche hanno evidenziato la presenza di alcuni superamenti diffusi in modo omogeneo su tutto il sito. In particolare per i suoli si rilevano superamenti delle CSC (col A) relativi ai seguenti parametri: Arsenico, Berillio, Stagno, Benzo (a) pirene, Idroc Pesanti (C>12), Amianto.

Per quanto riguarda la contaminazione nella falda le risultanze analitiche hanno messo in evidenza il superamento dei limiti previsti dal D.Lgs. 152/06 per i seguenti parametri: Triclorometano, Tribrometano, Dibromoclorometano, Bromodichlorometano, Tetracloroetilene.

Per quanto riguarda l'amianto nei terreni le analisi effettuate hanno evidenziato superamenti dei limiti di legge per l'amianto in n. 15 campioni di terreni delle nuove colonne stratigrafiche perforate nell'anno 2009.

Per quanto riguarda l'amianto nelle acque di falda le analisi effettuate hanno rilevato la presenza di amianto in concentrazione ben inferiore al valore di 100.000 fibre /litro.

Le indagini effettuate da ARPA su intonaci e murature hanno evidenziato la presenza di amianto, con uniforme distribuzione della presenza di fibre sulle murature e sulle malte interstiziali, pressoché su tutti gli edifici

Nel corso degli anni 2006-2009 sono stati attuati una serie di attività a tutela della salute pubblica consistenti sostanzialmente nella rimozione dell'amianto in forma esposta.

La CdS decisoria del 24 luglio 2008 ha approvato con prescrizioni il “Progetto preliminare di Messa in Sicurezza Permanente” (prot. MATTM 3569/QdV/DI del 13/02/2008) trasmesso dal Comune di Bari

La CdS Decisoria del 12/10/2011 ha ritenuto approvabile, fatto salva l'acquisizione della pronuncia positiva di giudizio di compatibilità ambientale, il “Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza permanente –revisione 1- febbraio 2011” così come integrato dal documento “Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza permanente – revisione 1- Recepimento delle osservazioni della Conferenza dei servizi Istruttoria del 19 maggio 2011”.

Il progetto, della durata di 32 mesi ed un costo complessivo di € 14.850.000, prevede la messa in sicurezza permanente del sito mediante allestimento di sistemi di isolamento superficiale dei terreni risultati contaminati da amianto, la realizzazione di un volume confinato di messa in sicurezza permanente on site la rimozione di hot spot e i monitoraggi e i controlli ambientali. Nel progetto è inoltre contenuta l'analisi di rischio elaborata in modalità “forward” finalizzata alla valutazione del rischio ambientale/sanitario residuo a valle degli interventi previsti, che tiene conto della futura destinazione d'uso dell'area (“ricreativa”). Infatti una volta portate a termine le attività di messa in sicurezza permanente, il Comune prevede di realizzare un parco urbano da rendere fruibile alla popolazione.

La Regione Puglia, con nota prot. 7260 del 13/09/2012, ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 155 del 17.07.2012 con la quale si esprime “giudizio favorevole condizionato di compatibilità ambientale” per i lavori relativi al progetto.

Con Decreto Direttoriale n. 4187/TRI/D/B dell' 8/5/2013 è stato approvato il “Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza permanente –revisione 1- febbraio 2011” (prot. MATTM con n. 6622/TRI/DI del 01/03/11), così come integrato dal documento “Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza permanente – revisione 1- Recepimento delle osservazioni della Conferenza dei servizi Istruttoria del 19 maggio 2011” (prot. MATTM con n. 28158/TRI/DI del 15/09/2011).

Il Comune di Bari con nota del 04/08/2016 (prot. MATTM 14965/STA del 05-08-2016) ha trasmesso il progetto esecutivo dei lavori relativi all'intervento di messa in sicurezza permanente del SIN. Il Comune ha comunicato che il progetto esecutivo presenta alcune differenze, ritenute migliorative dal medesimo Comune, rispetto al progetto definitivo approvato con prescrizioni dal Decreto Direttoriale prot. 4187/TRI/D/B del 08/05/2013. Dette differenze sono sinteticamente riconducibili alla gestione dei materiali contenenti amianto, alle strutture di confinamento e ai muri di recinzione del sito. Inoltre gli interventi previsti dal progetto esecutivo presentano una riduzione dei costi e dei tempi di esecuzione rispetto al quadro economico e al cronoprogramma del progetto definitivo approvato (Progetto Esecutivo euro 12.850.000, 24 mesi).

Aree di competenza privata

7.2 Area denominata BRICORAMA (Rif. Cartografico n.2)

Sviluppo storico delle attività

L'area risulta di proprietà Unicredit è ubicata nel settore centrale del SIN e si estende su una superficie di 0,512 ha. Nell'area denominata “Bricorama” è presente un capannone commerciale (che risulta di proprietà privata) e un piazzale antistante attualmente di proprietà Comunale (ex proprietà Fibronit).

Il fabbricato è stato costruito nel 1965 ed era inizialmente utilizzato come magazzino, officina e garage. Successivamente, nel 1992 è stato ristrutturato previa esecuzione di opportune verifiche atte ad accertare la presenza di MCA.

Stato di attuazione degli interventi

La Conferenza di Servizi decisoria del 12/10/2011 ha deliberato, in merito all'area Bricorama, di prendere atto della documentazione trasmessa da TI&A in data 05/09/2008, di prendere atto dei verbali ARPA relativi ai campionamenti delle acque di falda eseguiti a gennaio 2009 trasmessi dalla TI&A in data 23.01.09, dai quali si evince il non superamento delle CSC, di prendere atto della nota del 10/04/2009 trasmessa da Comune di Bari, con la quale si comunica la decisione di “... non procedere agli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di ritenere opportuno eseguire delle attività di monitoraggio della falda realizzando 2 monitoraggi con una cadenza semestrale”.

Il piazzale di proprietà del Comune è interessato dalle attività di cui al progetto approvato con Decreto Direttoriale n. 4187/TRI/D/B dell' 8/5/2013 relativo all'area Ex Fibronit.

7.3 Area denominata Società ENEL e TERNA attiva (Rif. Cartografico n.3)

Sviluppo storico delle attività

L'area si estende per una superficie pari a circa 2,256 ha. L'area Enel distribuzione insieme all'area Terna fino al 1 ottobre 1999, data del riassetto societario della Enel S.p.A., costituivano un unico sito in cui si svolgeva un'unica attività e cioè la trasformazione dell'energia elettrica a mezzo di trasformatori da alta a media tensione, per la successiva distribuzione alla clientela, nonché il deposito delle attrezzature e materiale per la manutenzione delle linee elettriche e dei mezzi di trasporto.

ENEL Distribuzione S.p.A.

Stato di attuazione degli interventi

La Conferenza dei Servizi decisoria del 26.05.05 ha deliberato di approvare con prescrizioni il “Piano di Caratterizzazione” trasmesso dalla Società Enel Distribuzione (prot. MATTM 9368/QdV/DI del 10.05.05).

I risultati della caratterizzazione trasmessi da ENEL Distribuzione S.p.A. con nota del 18/07/2006 (prot. MATTM 14994/QdV/DI del 25.07.06) hanno evidenziato, così come riportato nei verbali delle Conferenze di Servizi decisorie del 02/11/2006 e del 24/07/2008 l'assenza di superamenti dei limiti di legge per le acque e per i suoli (Col. B- Suoli ad uso Commerciale o Industriale).

Con nota prot. 49556 del 10/08/2017 (prot. MATTM 17010/STA del 11-08-2017) ARPA Puglia ha trasmesso la nota conclusiva di validazione delle attività di caratterizzazione dell'area in oggetto nella quale la medesima Agenzia comunica di ritenere validabili i risultati analitici presentati dalla Società Enel Distribuzione S.p.A.

Ai fini di una eventuale conclusione del procedimento relativo all'area, il MATTM con nota prot. n.17752/STA del 31/08/2017 ha richiesto alla Società di comunicare l'elenco delle particelle catastali con la relativa mappa catastale dell'area di propria competenza interessata dalle citate indagini di caratterizzazione nonché la destinazione d'uso della medesima area così come risulta dagli strumenti urbanistici vigenti.

Terna S.p.a.

Stato di attuazione degli interventi

La Conferenza dei Servizi decisoria del 26.05.05 ha deliberato di approvare con prescrizioni il documento "Piano di Caratterizzazione dell'area Terna", trasmesso dalla Società Terna S.p.a. (prot. MATTM 9645/QdV/DI del 12.05.05) con la prescrizione per cui è necessario che i sondaggi da attrezzare a piezometro siano approfonditi fino alla base del primo acquifero o, almeno, fino ad interessare almeno i 2/3 dello stesso.

I risultati della caratterizzazione trasmessi da Terna S.p.A. con nota del 17/07/2006 (prot. MATTM 15001/QdV/DI del 25.07.06) hanno evidenziato, così come riportato nei verbali delle Conferenze di Servizi decisorie del 02/11/2006 e del 24/07/2008 l'assenza di superamenti dei limiti di legge per le acque e per i suoli (Col. B- Suoli ad uso Commerciale o Industriale).

Con nota prot. 49556 del 10/08/2017 (prot. MATTM 17010/STA del 11-08-2017) ARPA Puglia ha trasmesso la nota conclusiva di validazione delle attività di caratterizzazione dell'area in oggetto nella quale la medesima Agenzia comunica di ritenere validabili i risultati analitici presentati dalla Società Terna S.p.A..

Ai fini di una eventuale conclusione del procedimento relativo all'area, il MATTM con nota prot. n.17751/STA del 31/08/2017 ha richiesto alla Società di comunicare l'elenco delle particelle catastali con la relativa mappa catastale dell'area di propria competenza interessata dalle citate indagini di caratterizzazione nonché la destinazione d'uso della medesima area così come risulta dagli strumenti urbanistici vigenti.

7.4 Area denominata "CARROZZERIA" E "GRIMALDI" (Rif. Cartografico n.4)

Sviluppo storico delle attività

L'area si estende per una superficie pari a circa 0,717 ha.

Stato di attuazione degli interventi

La CdS decisoria del 24 luglio 2008 ha approvato con prescrizione il "Piano di Caratterizzazione delle Aree "Grimaldi" e "Carrozzeria" (prot. MATTM 29580/QdV/DI del 14/11/2007), trasmesso dal Comune di Bari.

Con nota prot. n. 39941 del 17/02/2011 (prot. MATTM con n. 6622/TRI/DI del 01/03/11) il Comune ha trasmesso il "Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza permanente -revisione 1- febbraio 2011", all'interno del documento sono riportati i risultati della caratterizzazione integrativa delle aree "Carrozzeria e Grimaldi".

In merito all'area Carrozzeria le analisi nei suoli, hanno rilevato superamenti relativi ai seguenti parametri: Amianto, Stagno, Idrocarburi pesanti. Nessun superamento è stato riscontrato (analisi ARPA) nelle acque di falda. In merito all'area Grimaldi le analisi nei suoli, hanno evidenziato una contaminazione da berillio. Nessun superamento è stato riscontrato (analisi ARPA) nelle acque di falda.

Il Comune di Bari con nota del 04/05/2010 (prot. MATTM 11790/TRI/DI del 12/05/2010) ha trasmesso l'ordinanza con la quale diffida i proprietari dell'area a presentare il progetto di bonifica.

Con nota del 08/05/2010 (prot. MATTM 15792/TRI/DI del 16/06/2010) il Comune di Bari ha revocato la diffida in quanto i proprietari dell'area Carrozzeria hanno acconsentito ad affidarsi al Comune per la progettazione della bonifica dell'area.

La Conferenza di Servizi del 12/10/2011 in merito all'area "Carrozzeria" e "Grimaldi" ha richiesto "la rimozione degli hot spot e di effettuare, di concerto con ARPA e ASL, le opportune verifiche di pareti e fondo scavo prendendo in considerazione il Protocollo ISPRA "pareti e fondo scavo".

Successivamente con nota prot. 16339 del 19/10/2015 il MATTM ha richiesto al Comune di Bari, Provincia di Bari, Arpa Puglia e Asl, informazioni aggiornate sullo stato delle attività in nelle citate aree con particolare riferimento a quanto richiesto dalla citata Conferenza di Servizi decisoria del 12/10/2011.

Il Comune di Bari con nota prot. 248129 del 26/10/2016 facendo seguito a quanto richiesto dal MATTM con note del 19/10/2015, del 23/06/2016 e del 05/10/2016, ha comunicato che:

- "Sono in corso trattative per l'acquisizione al patrimonio Comunale delle suddette aree. Si ritiene che entro il prossimo mese di novembre si definirà se le aree in questione potranno essere acquisite al patrimonio civico, con le opere di bonifica da realizzare da parte dell'Amministrazione, ovvero la proprietà rimane invariata, per cui le opere saranno eseguite appunto dagli attuali proprietari".
- "Sarà cura di questa Amministrazione, entro il 30/11/2016 aggiornare codesto Ministero sulla questione".

Con nota prot. 9814/STA del 11/05/2017 il MATTM ha sollecitato il Comune di Bari a comunicare gli attuali proprietari dell'area "Carrozzeria" e "Grimaldi". Il Comune di Bari con nota del 22/05/2017 in riferimento alla sopraccitata nota del MATTM ha trasmesso le notizie richieste a riguardo la titolarità delle aree.

Con nota prot. 11115/STA del 26/05/2017 il MATTM ha sollecitato i titolari delle aree in questione a trasmettere: la documentazione attestante i risultati delle indagini effettuate nelle aree di competenza ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. n.152/2006, l'Analisi di Rischio sito specifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs 152/06 ss.mm.ii, le eventuali misure di prevenzione attuate al fine di garantire l'assenza di rischi per i fruitori delle aree e di impedire la diffusione della contaminazione.

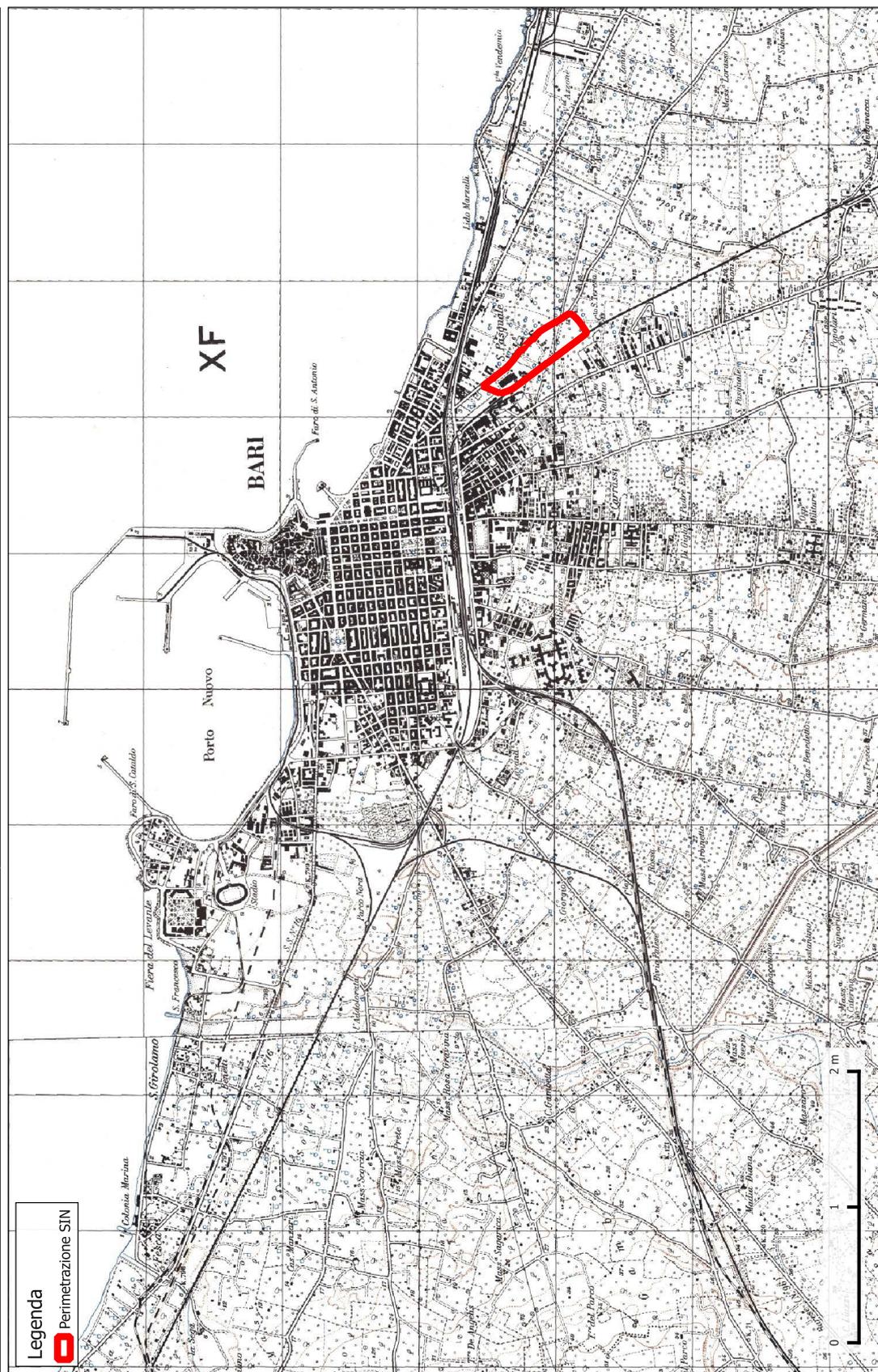
Sito di Interesse Nazionale di: Bari - Fibronit
Inquadramento geografico

Ministero dell'Interno e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia del Patrimonio e delle Sorgenti



Legenda

 Perimetrazione SIN



Indice documenti SIN BARI FIBRONIT

Documenti	Mittente	Oggetto	Pagine
1031/1 Libero -19/02/2016	Prefettura di Bari - Ufficio territoriale del Governo. Il Prefetto, PAGANO. (BA) (Puglia).	Nota con cui invia la relazione sull'attività di bonifica, con particolare riferimento alla "FIBRONIT" di Bari. (SIN) (BA) (Puglia).	1
1031/2 Libero 18/02/2016-19/02/2016	Prefettura di Bari - Ufficio territoriale del Governo. Il Prefetto, PAGANO. (BA) (Puglia).	Relazione, redatta dalla Regione Puglia, sull'attività di bonifica, con particolare riferimento alla "FIBRONIT" di Bari. (SIN) (BA) (Puglia).	9
1041/1 Libero -01/03/2016	Comune di Bari. Il Sindaco, Antonio DECAO. (BA) (Puglia).	Nota con cui invia la relazione sulla bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) "FIBRONIT". (BA) (Puglia).	1
1041/2 Libero -01/03/2016	Comune di Bari. Il Sindaco, Antonio DECAO. (BA) (Puglia).	Relazione sulla bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) "FIBRONIT". (BA) (Puglia).	5
1089/1 Libero -10/03/2016	Comune di Bari. Il Sindaco, Antonio DECAO. (BA) (Puglia).	Documentazione concernente il Sito di Interesse Nazionale (SIN) Ex-FIBRONIT. (BA) (Puglia).	18
1090/1 Libero -10/03/2016	Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (ARPA) della Puglia. Il Direttore Generale, Giorgio	Relazione sulle attività svolte dall'ARPA Puglia nell'ambito dei procedimenti di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) presenti nella regione (SIN Bari-Fibronit; Brindisi; Manfredonia; Taranto). (BA) (BR) (FG) (TA) (Puglia).	52

BIANCAVILLA

Sicilia

Scheda
Cartografia
Elenco documenti

[si veda anche il §5]

audizioni

in missione

16 aprile 2015

Audizione del sindaco di Biancavilla, Giuseppe Glorioso, e del direttore sanitario dell'ASP

- di Biancavilla, Stefano Rosario

- Audizione del direttore struttura ARPA Catania, Antonino Brancato, del responsabile controlli ambientali direzione ARPA Sicilia, Salvatore Caldara